



LA BELLA ADDORMENTATA

Di PAOLO MASSONE e ANNA MARIA ARTUSATO

PERSONAGGI	
REGINA CLELIA DI SVAMPITONIA (A)	
RE STEFANO DI SVAMPITONIA (C)	
AURORA/ MARYLOU DI SVAMPITONIA (EFG)	
FATA FLORA (H)	
FATA FAUNA (I)	
FATA SERENA (J)	
FATA LETIZIA (K)	
MAGGIORDOMO ARTURO (L)	
CAMERIERA BEPPA (M)	
BONGO CONGO (N)	
BANGO CONGO (O)	
BENGO CONGO (P)	
BINGO CONGO (Q)	
STREGA MALEFICA (RS)	
ORCO CAN (T)	
RE ORESTE DI BAUCONIA (D)	
REGINA OFELIA DI BAUCONIA (B)	
PRINCIPE EUGENIO DI BAUCONIA (UVW)	
GEN. GUIDOBALD Mac ATTACK (X)	
ZANZA LA ZANZARA (Y)	
VOCE NARRANTE - L'UOMO IN FRAC (Z)	

I° ATTO

1. **VOCE NARRANTE:** Lo sapevate che al di là dei monti, al di là dei grandi laghi e dei fiumi impetuosi, c'è un regno che da poco è stato allietato dalla nascita di una bellissima bambina. Pensate, domani ci sarà una grande, grandissima festa a corte...

(La cameriera Beppa, spolverando qua e là col piumino, canterella)

2. **BEPPA:** ...Fai questo... fai quello... fai così... fai così... (sbuffa) qua tutti ordinano e la Beppa fa!... Arturooo... Arturooo...!
3. **IL MAGGIORDOMO** (con calma): Ehhh! Beppa, risparmia la voce che ti si strozza l'ugola. Sei in super forma stamani... come mai... perché tanta agitazione?
4. **BEPPA:** Oh, dico, Arturo, sei proprio svampito! Domani ci sarà una festa a corte, una grande festa... e come al solito dovrò badare a tutto io! Vero? Bell'aiuto mi dai!

(Entrano re Stefano di Svampitonia e re Oreste di Bauconia - la Beppa e Arturo si inchinano e poi escono)

5. **RE STEFANO:**...infondo, caro collega... anzi, caro amico, fra diciotto anni saremo consuoceri quindi possiamo permetterci qualche confidenza!
6. **RE ORESTE:** Eh già, caro Stefano, tra diciotto anni il mio Eugenio sposerà la tua Aurora. sarà un grande evento che farà brillare la fiamma del nostro impero!
7. **RE STEFANO:** Ma, Oreste, entrambi abbiamo perso l'impero tanto tempo fa, non ti ricordi?
8. **RE ORESTE:** Ah già, che smemorato! Niente impero...pazienza!
9. **RE STEFANO:** Eh già, pazienza, è meglio che andiamo a dormirci sopra, domani sarà un grande giorno.
10. **VOCE NARRANTE:** Quella notte passò tranquillamente; la piccola Aurora, come sempre, dormì beatamente tra i morbidi cuscini delle sua culla, ignara di tutto il fermento che le stava intorno. Il mattino seguente, al castello arrivarono i rappresentanti più illustri del reame; stava per cominciare una giornata davvero eccezionale.

(Il mattino seguente, la cameriera Beppa e il maggiordomo Arturo preparano la tavola per la prima colazione dei sovrani – la Beppa sposta la sedia regale – escono i due ed entra re Stefano)

11. **RE STEFANO** (non capisce come mai la sedia è distante dalla tavola e non riesce a fare colazione – tenta di avvicinare la tavola alla sedia ma non riesce – è perplesso): Tira, tira, tira... huf! Ma porca miseria cos'è successo a questa tavola Spingi, spingi, spingi... huf! niente... oggi non riesco a fare colazione (Si siede e si asciuga i sudori)

(Entra la regina Clelia, il re le cede il posto sogghignando - la regina si trova anche lei distante dalla tavola, si alza, avvicina la sedia e comincia a fare la colazione – il re è stupefatto – la regina capisce cos’è successo prima)

12. REGINA CLELIA: Che svampito!

(Cominciano a fare colazione)

13. RE STEFANO: Clelia, ripassiamo l’elenco dei doveri, a scanso di brutte figure. Qui si gioca il destino di nostra figlia!

14. REGINA CLELIA: Poveretta... appena nata e già condannata... pardon... volevo dire... maritata!... bè, io ho già preso accordi con la Beppa, con Arturo, con i musicanti... per la sorveglianza...

15. RE STEFANO: Non ti preoccupare, a quella ho pensato io! Ho chiamato i migliori armigeri su piazza, pensa... verranno: (cita con enfasi) Bongo Congo, Bingo Congo, Bengo Congo e Bango Congo!... decisamente i migliori... Sarà meglio andare a prepararsi (si alza e insieme alla regina si accinge ad uscire). Sciura Beppa... Arthur... preparate la sala per il ricevimento!

(La Beppa e il maggiordomo Arturo sparcchiano e si recano ai due lati del tavolo e entrambi tirano verso le direzioni opposte, poi si girano e spingono entrambi l’uno verso l’altro, poi si girano entrambi e tirano, si girano e si guardano per mettersi d’accordo sul da farsi e finalmente riescono a spostare la tavola – La Beppa esce e poco dopo rientra con un secchiello del vino e con un vassoio di bicchieri **seguita dal re e dalla regina che siedono al trono** – esce Artur per ricevere i primi ospiti e poco dopo torna)

16. ARTURO: Le serenissime altezze reali di Bauconia con il principe Eugenio!

(Entrano le reali Maestà di Bauconia con il piccolo principe Eugenio)

17. REGINA OFELIA (rivolgendosi a Re stefano): Maesta! Che piacere rivedervi; come state?

(I due prendono posto accanto a Clelia e Oreste, il piccolo Eugenio gioca per terra con le macchinine e i soldatini facendo un fracasso infernale)

18. RE STEFANO(sbuffando): Fino adesso bene! Da ora in poi... chissà!

19. REGINA OFELIA (stizzita dalla battuta sarcastica): Che imperdonabile sfrontato! (poi si rivolge alla Regina Clelia) Mia cara, come stai? Mi chiedo come tu possa sopportare un simile energumeno!

20. REGINA CLELIA: Carissima Ofelia (sbuffa verso il pubblico indicandola)... quando si mette è insopportabile!

(Il piccolo principe fa rumore)

21. REGINA OFELIA (rivolta verso il piccolo Eugenio): Iugli! Ti prego! Non fare troppa confusione (e aggiunge sarcastica) sennò ai sovrani di Svampitonia gli si spaccano i timpani “imperiali”, vai a giocare in giardino!.

(Eugenio esce sbuffando)

22. ARTURO: Il capo dell'esercito, generale Guidobald Mac Attack.

(Breve balletto del Generale con re Oreste e Regina Ofelia)

23. GENERALE GUIDOBALD (*si inchina ai due re*): Auguro felicità alla principessina e prosperità ai regni di Svamptionia e Bauconia... sperando che l'alleanza non aumenti il mio lavoro. (*Si inchina*). Maestà, mia Regina, mi congratulo con Vostra altezza (*poi si volge verso la bambina*) Com'è bella.... E com'è addormentata...*(si sente russare – tutti si volgono verso la culla – poi si accorgono che a russare è re Stefano)*

24. ARTURO: Ed ora quattro gradite ospiti faranno il loro trionfale ingresso!...

25. ARTURO: Ecco a Voi... leee Signoreee... Fateee!... !.... Fataaa Floraaa... Fataaa Faunaaa... Fataaa Serenaaa ... eee... Fataaa... Letizaaa.

(Segue breve balletto delle fate)

26. RE STEFANO: Ora siamo al completo e possiamo dare inizio alla festa!

27. FATA FLORA: Un momento brava gente... noi non siamo qui per niente!... Prima offriamo i nostri doni... di sicuro belli e buoni!... Penserete poi alla festa...Con il nostro re in testa!...

(Le fate si avvicinano alla culla e gesticolano magicamente)

28. FATA FLORA: Piccola Aurora, bella sei tu... io ti dono saggezza e virtù!

29. FATA FAUNA: Ed io, piccina, ti dono bontà... perché è una cosa che dà felicità!... A nulla valgon saggezza e virtù... se dentro nel cuore bontà non hai tu!

30. FATA SERENA: Il mio regalo per tè è la bellezza... che sta bene insieme a virtù e saggezza!... Il popolo, vedendoti, pagherà certo le tasse... sia quelle alte sia quelle basse!... Sarai quindi saggia, virtuosa e buona... e grazie a me sarai anche Bbona!...

(Irrompe come un ciclone Malefica, il re e la regina si alzano dal trono sbigottiti, gli invitati restano di sasso).

31. REGINA CLELIA (*rivolta a re Stefano*): Ma...ma ma! Chi l'ha invitata?

32. MALEFICA: Io mi sono autoinvitata e ho anche un bel dono da offrire alla principessa... ha, ha, ha, ha!

33. RE STEFANO: Clelia, eri tu responsabile degli inviti...

34. REGINA CLELIA: Eh già, perché tu non avevi tempo, vero? Troppi impegni: la caccia, i tornei, gli scacchi e la dama (*indica sarcasticamente la Beppa poi si rivolge a re Stefano a bassa voce*); con quell'aspetto da rapace notturno... temevo spaventasse la bambina!

35. RE STEFANO (*rivolto alla regina Clelia e a bassa voce*): Timori più che fondati... e ora, che si fa? (*rivolto a Malefica*) Ci scusi, eccellenza, è stata

un'imperdonabile dimenticanza ma siamo tutti ben lieti di averla tra noi, non è vero?

36. INVITATI: Eeeeh!... Siiiiii!

37. REGINA OFELIA: Eeeeh!... Siiiiii!

38. MALEFICA: Scusare? Che parola è questa? Non la conosco! Son contenta di avervi guastato la festa e vi guasterò anche quella delle nozze.

(Malefica con gesti misurati pronuncia il maleficio)

39. MALEFICA: * Al compimento del diciottesimo anno
alla cara Aurora accadrà un malanno:
* punta dall'ago di un'arcolaio banale
concluderà la sua vita mortale.
* Il caro Eugenio in braghe di tela resterà
E la mia vendetta... * alfin... *si compirà!
Ah, ah, ah ... (esce sghignazzando)

(La regina piange tra le braccia del re, gli invitati fanno gesti di disperazione)

40. FATA LETIZIA: Non abbandonatevi alla disperazione... non ho compiuto la mia buona azione!... Non ho il potere di annullare la fattura... ma posso renderla di certo meno dura!...

(Si avvicina alla culla e gesticola magicamente)

41. FATA LETIZIA: Non la morte sortirà il maleficio... in dolce sonno lo trasforma il mio officio!... sarà risvegliata dal bacio d'amore... di chi la ama dal profondo del cuore!...

42. GENERALE GUIDOBALD: Date le circostanze propongo di lasciare il castello...

43. RE STEFANO: La festa tanto sognata si è risolta in un totale disastro... (piange)

(Escono tutti tranne le fate)

44. FATA FLORA: Non piangete maestà... ho un'idea in verità!... Noi abbiamo una casa nel bosco... posto sicuro protetto e nascosto...

45. FATA SERENA: Dove potremmo proteggere Aurora... finchè, diciottenne, diverrà una signora ...

46. FATA FAUNA: È segretissima vostra maestà... e nessuno di certo saprà...

47. FATA LETIZIA: Che noi fate e la principessina... avremo dimora nella casina!

48. REGINA CLELIA: Mi si spezza il cuore, ma la vostra proposta mi pare l'unica via di scampo per la mia bambina.

(Si chiude il SIPARIO)

FINE I° ATTO

Intermezzo 1

49. **VOCE NARRANTE:** Re Stefano aveva subito ordinato di bruciare tutti gli arcolai del regno, con gran disappunto del settore tessile che inutilmente era ricorso al sindacato.
- a. Il falò durò giorni e giorni, notti e notti e per eccesso di zelo vennero bruciati anche archi, archibugi, architravi, archivi, architetti e persino un'arco... baleno.
 - b. Le fate, attraversarono il bosco difendendosi da lupi... orsi... e briganti...percorsero sentieri imbattuti, finchè giunsero con Aurora alla casetta nel bosco.
 - c. Per precauzione decisero di chiamare la piccina col nome di Marylou e di farsi passare per sue zie.
 - d. Trascorsero diciotto anni nella più assoluta tranquillità.
 - e. Aurora, anzi Marylou, viveva in allegria con le zie un pò matte ed era diventata molto bella.
 - f. Le piaceva girovagare per il bosco alla ricerca di frutti, bacche e fiori selvatici.
 - g. Il giorno precedente il suo diciottesimo compleanno, approfittando di una di queste uscite - ultimamente frequenti e prolungate - le fate decisero di organizzare una festa prima del ritorno di Aurora al castello.
 - h. Non sapevano che la ragazza aveva conosciuto nel bosco un giovane guardiacaccia di nome Eugenio, e non immaginavano che qualcosa di sinistro stava per accadere...

Fine intermezzo 1

II° ATTO

(Marylou attende con ansia l'arrivo del giovane guardiacaccia)

50. MARYLOU: Eccolo che arriva!

(Entra il guardiacaccia)

51. EUGENIO: Eccomi finalmente, come sono felice! (spara tre fucilate in aria e dopo pochi secondi cade un fagiano morto e già spennato)
52. MARYLOU: Anch'io tesoro sono felice! Oggi racconterò di noi due alle mie zie e sono sicura che faranno i salti dalla gioia! Infondo ormai sono diventata una donna e domani sarò maggiorenne e potrò decidere della mia vita!
53. EUGENIO: E che donna! Sei la donna più bella che abbia mai avuto!
54. MARYLOU (*scherzosamente arrabbiata*): Avuto? Confessa, quante fidanzate hai avuto prima di me?
55. EUGENIO: Morose morose... direi... sette!
56. MARY LOU: Sette?
57. EUGENIO: Sì, sette... poche?
58. MARYLOU: Oh no!.. no, è che non ti facevo un donnaiolo... e com'erano queste ragazze? Come si chiamavano? Parlamene un po'!

(Balletto tra Marylou e il guardiacaccia)

59. EUGENIO: Ecco, amore mio, ti ho confessato tutti i miei amori passati ma ora sono pronto a iniziare una nuova vita insieme a te.
60. MARYLOU: Evviva Eugenio, anch'io sono pronta a fare il grande passo, non vedo l'ora di convogliare a giuste nozze e riempire il nostro futuro di gioia e di colore.
61. EUGENIO: Vedrai che belle sorprese ti riserverà il futuro; avremo una casetta... (rivolto verso il pubblico) una casetta...un castello! (rivolto verso Marylou) un cavallo... (rivolto verso il pubblico) un cavallo!...una scuderia intera! (rivolto verso Marylou) e tutta una vita davanti (rivolto verso il pubblico) serate mondane, feste, pranzi, spettacoli...
62. MARYLOU: Che bello Eugenio, sono impaziente, impazientissima, quando ci sposiamo?
63. EUGENIO (*bofonchiando*): Spetaspetaspetta... presto, prestissimo Marylou, molto presto.

(Si sente vociare fuori dalla porta)

64. MARYLOU: Cavolo! le zie sono tornate dal supermercato, è meglio che tu te ne vada, non voglio che ti trovino qui! Vai, corri via. Ci vediamo stasera al fiume nel bosco dove progetteremo il nostro futuro guardando le stelle riflesse nell'acqua.

65. EUGENIO: Sei un'inguaribile romantica; scappo ci si vede dopo allora.

(Eugenio esce – pochi istanti dopo entrano le fate)

66. MARYLOU (*timidamente*): Ciao ziette come va?

67. FATA FAUNA: Come credi debba andare... c'ho la spesa da portare!... Potresti cercare bacche funghi e frutti?... quelli che c'erano li ho mangiati tutti!...

68. MARYLOU: ho capito volete che esca.

(Aurora esce)

69. FATA LETIZIA: Che abbia capito la nostra tresca?

70. FATA SERENA (*circospetta*): Care sorelle, è giunta l'ora... di separarci dalla giovane Aurora!... Sarà una giornata assai delicata... poiché la ragazza sarà liberata!... dal sortilegio che la tiene prigioniera... resister dovremo fino a stasera!...

71. FATA FLORA: Eh già, un sol giorno, un sol giorno ancora... poi Merylou tornerà ad esser Aurora!... La ricondurremo a Svampitonia... e ci sarà una bella cerimonia!... Ci toglieremo la responsabilità... di mantenerne l'incolumità!

72. FATA SERENA: Dai, ragazze, dobbiamo festeggiare... una festicciola dobbiamo organizzare!... Penserò io agli addobbi per la festa... datemi il pacco che è arrivato per posta!

73. FATA LETIZIA: Io preparerò una pizza sfiziosa... (*rivolta verso il pubblico*) Marylou ne è molto golosa.

74. FATA FAUNA: Io le cucirò un vestitino colorato... tutto svolazzante e infiocchettato!... e se avrò un pò di fortuna.... sarà intessuto di sole e di luna!

75. FATA FLORA: Io penserò a fare la torta... ne grande, ne piccola, ne lunga ne corta!... Su sbrighiamoci, diamoci da fare... prima che Marylou pensi di tornare!

76. FATA LETIZIA: Per far la pizza la farina devo usare... fata Serena, me la puoi passare?

(Serena inciampa e le infarina la faccia)

77. FATA LETIZIA: Dannazione, che combini?... non lo vedi che m'infarinai!

78. FATA SERENA: Scusa scusa, sono inciampata... non è colpa mia se t'ho infarinata!

(Fata Serena si sposta in cerca di alcune cosa)

79. FATA SERENA: Che sbadata! Che sbadata... Che sbadata che son stata!.. dove avrò messo i nuovi festoni? Forse in soffitta... nei cassettoni!

80. FATA FLORA: Hum! Che torta posso fare?... meglio forse le ricette consultare!... torta di mele... torta col miele... torta in faccia... gran focaccia... paneton di

capodanno... torta di compleanno!... ecco, questa qui va bene... sembra facile, mi conviene!... ma mi serve la tortiera... ne ho vista una l'altra sera!.... Fauna hai visto dov'è finita?

81. FATA FAUNA (*porgendo un paiolo da polenta*): Eccolo qui, ma sei stranita?
82. FATA FLORA: Ma è un paiolo da polenta!
83. FATA FAUNA: Eh ma via, non sei mai contenta!... dai, non far la schizzinosa...piuttosto, passami il filo rosa! (*Fata Flora le passa un gomitolo di spago*) Ma che roba è mai questa?...
84. FATA FLORA: E' l'unico filo che ci resta!...

(*Fata Fauna se ne va al suo posto stizzita*)

85. FATA FLORA (*chiama fata Serena*): Serena siedi qui e sbatti le uova... che ho inventato una crema nuova!...

(*Fata Serena si siede e sbatte*)

86. FATA FLORA (*pronuncia un incantesimo per avere una pentola*): Giù dal cielo scenda lentamente... una padella antiaderente!...

(*Scende una padella che colpisce sulla testa Serena "TONF" che per un paio di secondi continua a sbattere le uova – tutte le fate, si voltano verso Serena che si ferma, guarda il pubblico, fa un sorriso stranito, sviene e i mette a russare rumorosamente*)

87. FATA FLORA: Che disdetta, che sventura... credevo che avesse la testa più dura!...
88. FATA FAUNA: Testa dura un fico vecchio... Letizia presto passami un secchio!
89. FATA FLORA: Che vuoi fare, sconsiderata?
90. FATA FAUNA: Voglio sveglierla con una lavata!
91. FATA LETIZIA: Lasciala stare, non vedi come dorme?

(*Fata Serena russa rumorosamente*)

92. FATA FAUNA: non lo sopporto, è un rumore enorme!

(*Fata Serena russa rumorosamente*)

93. FATA FAUNA: E' insopportabile questo rumore!
94. FATA LETIZIA: Guardatela, dorme dal profondo del cuore!
95. FATA FLORA: Facciamo qualcosa, bisogna sveglierla!
96. FATA FAUNA (*rivolta verso il pubblico*): Sentite questa, è sempre che parla!

(*Fata Flora si gira indispettita*)

97. FATA LETIZIA: Io propongo di sveglierla col botto...
98. FATA FAUNA: E se invece ti dessi un cazzotto?

99. FATA LETIZIA: Avrei già pronto un candelotto!... (appare un candelotto di TNT)
(Balletto delle fate)
100. FATA SERENA (*risvegliandosi*): Ma... cos'è questa confusione... è già pronta la colazione (*si stiracchia*)
101. FATA FLORA (*rivolta verso il pubblico*): Questa ha il motore che ha sfasato una biella! (*poi si rivolge a fata Serena*) non ti ricordi della padella?
102. FATA SERENA: Che padella devo ricordare?
103. LE FATE IN CORO: Lascia perdere e torna a lavorare!
- (Poco dopo entra Marylou, volteggiando e canterellando. Poi si guarda intorno)
104. MARYLOU: Oh, care zie, cos'è tutto questo fermento?
105. FATA FLORA: Ehm... ormai di dirtelo giunto il momento!... E' una sorpresa per il tuo compleanno... ecco... sì... già!... mi son tolta un affanno!
106. MARYLOU: Grazie, grazie, care zie! Bè... anch'io ho una grande sorpresa per voi: mi sono innamorata di un giovane guardiacaccia che più volte ho incontrato nel bosco; si chiama Eugenio... è bello, gentile, romantico. Col vostro permesso, me lo voglio sposare!
- (Le fate, con le mani nei capelli, restano a bocca aperta, si sostengono a vicenda)
107. FATA SERENA: Un altro Eugenio... oh che destino atroce!
108. FATA LETIZIA: Mia cara ragazza non è un pò precoce?...
109. FATA FLORA: Dimentica il giovane che hai conosciuto... perché una cosa ti abbiamo taciuto!... Dei sovrani di Svampitonia sei la bella figlioletta... l'hai scoperto un giorno prima, poverina, che disdetta!...
110. FATA FAUNA: Ad un principe tu sei già promessa sposa... la chiesa è già colma di delicati fiori rosa... con Eugenio di Bauconia ti mariterai ...e il guardiacaccia dimenticare dovrà!
111. MARYLOU: E solo ora conosco la verità! Sono disperata, non voglio rinunciare all'amore per i doveri della corona. (1 -Piange a dirotto, le fate piangono; 2 - piange a dirotto, le fate piangono; 3 - piange a dirotto, le fate piangono; 4 Aurora fa finta di piangere, le fate piangono, Aurora le indica "fregate")
112. FATA LETIZIA: Non ci resta che anticipare i tempi... son così nervosa che mi vengono i crampi!... Bisogna evitarle incontri ulteriori... torniamo al castello, meglio dentro che fuori!
113. MARYLOU: Addio sogni d'amore! Addio dolci speranze! Ma morirò zitella piuttosto che maritata ad un uomo che non amo!/Escono di scena)

FINE II^o ATTO

Intermezzo 2

114. VOCE NARRANTE: Intanto la strega Malefica, chiusa nel suo tetro castello, non si dava pace. Era furiosa: dopo diciotto anni di ricerche il suo orco non era riuscito a scovare Aurora.

- a. Mentre infuriava un violento temporale, approfittando di una congiunzione astrale, decise di consultare per l'ennesima volta la sfera di cristallo e i magici tarocchi: quelli nuovi, perché quelli vecchi erano taroccati.
- b. E questa volta vide... vide la casa nel bosco, vide quelle quattro faccendone di fate sue colleghes, vide i preparativi per la partenza verso Svampitonia... e vide Aurora!

(Malefica appare davanti al sipario)

115. MALEFICA: Bene, bene, bene! La partita non è ancora perduta!... Orco Can !

116. ORCO CAN: Eccomi Malefica, ai tuoi comandi!

117. MALEFICA: Suvvia affrettati, vai a prepararti, andremo a Svampitonia e tu dovrà impedire a tutti i costi che la principessa Aurora venga avvicinata da uno degli Eugeni che colleziona! Al resto penserò io!

118. ORCO CAN : Certo padrona, come tu comandi (*resta fermo impalato a guardare il pubblico*).

119. MALEFICA (pensierosa): Dovrò escogitare qualcosa per compiere la mia vendetta... Ma cosa? Cosa?

(l'orco continua a starsene fermo a guardare il pubblico con aria assente – Malefica se ne accorge)

120. MALEFICA: Sei ancora qui, cialtrone? Bada che ti licenzio! O ti riduco lo stipendio.

(Orco Can esce di corsa – entra la zanzara che passa davanti alla strega)

121. MALEFICA (pensierosa): Or che tutti gli arcolai sono stati bruciati dovrò pensare a qualcosa in alternativa.... (*vede la zanzara la le ripassa davanti*). Ci sono la farò pungere da una zanzara tigre! Zanzara ti ordino di venire al mio cospetto!

122. ZANZA LA ZANZARA (Intimidita): Zi, zi, zignora ztrega, bazzta che non mi zzzchiacci!

123. MALEFICA: Zanzarella, zanzarella, vola vola dalla bella.

Fai una tosta punturina alla dolce principessina.

Han distrutto gli arcolai ma la mia vendetta tu realizzerai.

Non tremare zanzarella,tu vai pure dalla bella.

Quando farai la tua puntura ci sarò anch'io non aver paura.

(Escono tutti)

Fine intermezzo 2

III° ATTO

(Al castello Re Stefano e Regina Clelia attendono ansiosi di incontrare la loro amata figlioletta – hanno appena finito di cenare - Arturo e la Beppa cominciano a sparcchiare)

124. REGINA CLELIA: Finalmente potremo riabbracciare la nostra Aurora. Chissà come sarà! Speriamo che sia bella!
125. RE STEFANO: Bhe!...Le figlie prendono dal padre, quindi sulla bellezza non ci sono dubbi!
126. REGINA CLELIA: Senti l'Adone, e sarà anche intelligente? Se le figlie prendono tutto dal padre, siamo a posto!
127. RE STEFANO: Ecco Einstein che parla! Sarà invece contenta dello sposo che le abbiamo scelto? Questo è importante per i nostri futuri rapporti con Bauconia!
128. REGINA CLELIA: Bhè!... Eugenio è un buon partito e, ciò che non guasta, è anche un bel pezzo di giovanotto!

(Si sente trambusto)

129. RE STEFANO: Arthur! Vai a vedere Che succede!

(Arturo esce e poco dopo rientra trafelato)

130. ARTURO: Maestà!...Le fate... le fate son tornate! E con loro c'è la principessina Aurora!

(Entrano le fate con la principessina)

131. AURORA: Mamma! (abbraccia la regina)
132. REGINA CLELIA: Finalmente a casa, tesoro!
133. AURORA: Papà! (abbraccia il re).
134. RE STEFANO: Sei uno splendore, sorpassi tutte le nostre aspettative!

(Baci e abbracci)

135. FATA FLORA: Bhe!...Noi abbiamo assolto il nostro lavoro...
136. FATA FAUNA: Eccovi innanzi il vostro tesoro!...
137. FATA SERENA: Ci fermeremo per i festeggiamenti...
138. FATA LETIZIA: E poi torneremo ai nostri appartamenti.

(Escono le fate)

139. VOCE NARRANTE: Aurora raccontò ai genitori la sua vita nel bosco, tralasciando l'"irrilevante" particolare degli incontri con il guardiacaccia. I sovrani le raccontarono del maleficio e dell'intervento delle fate, poi

accennarono al futuro sposo e a questo punto Aurora si rabbuiò. Nel frattempo, la perfida Malefica, travestita da vecchia cortigiana si era introdotta nel castello ed era pronta ad entrare in azione.

140. REGINA CLELIA: E' tardi, (sbadiglia)... le emozioni di questa giornata mi hanno sfinito!
141. RE STEFANO: Si, andiamo a dormire, domani avremo ospiti a valanghe!
142. AURORA: Io sono troppo eccitata per andarmi a coricare! Voglio esplorare il castello, conoscere la mia nuova casa.

(Escono i sovrani)

(Entra la vecchia cortigiana trascinando la ritrosa zanzara con un guinzaglio; Aurora è incuriosita)

143. AURORA: Buona donna, cos'è questo... animale?
144. MALEFICA: E' un cucciolo di zanzara carina e fa tutto quello che voglio io serve a farmi compagnia. Voi provare ad accarezzarlo?

(Aurora accarezza la zanzara e questa la punge)

145. AURORA: Ah! (Ciondola avanti e indietro, a dx e sx poi si stende sul tavolo e si addormenta)
146. MALEFICA: Adesso i conti tornano!
Alla festa Malefica non fu invitata
Ma ora la bella è addormentata
Un sonno profondo dormirà
E nessuno sveglierla potrà!
Vai zanzara, sei libera ora!
Sono contenta, ho sistemato Aurora.
Ah! Ah! Ah! Ah! Ah! (Esce insieme alla zanzara.)

147. VOCE NARRANTE: E così, proprio quando le peripezie sembravano conclusive, si era daccapo. Vi lascio immaginare lo sbigottimento del giorno dopo.

(Entra la cameriera Beppa)

148. BEPPA: Finalmente dopo diciotto anni si fa festa a Svampitonia (*si gira e vede Aurora stesa*)... Ma...ma...come può essere... oh sciagura... oh! disdetta... aaaaah! (urlo)

(Entra Arturo)

149. ARTURO: Cosa c'è? Cosa succede?
150. BEPPA: Aurora... la principessa... guarda là!
151. ARTURO: E porca la Peppa! (*si china su Aurora*)... Ma... è morta! Sarà meglio chiamare i dei potentissimi armigeri assoldati da re Stefano (*grida*)... Bang Congo! ... Bang Congo!

(Bango Congo entra di corsa e si ferma tra Arturo e la Beppa al centro dietro il capezzale)

152. BANGO CONGO: Tu vedere fantasma Arturo?
153. ARTURO: Altro che fantasma! La principessa è morta! Hai visto entrare qualcuno nel castello?
154. BANGO CONGO: Io forse un poco addormentato...non avere sentito niente...io sognato mia africa lontana! (si mette ad urlare) Bengo Congo! Bengo Congo!

(Bengo Congo entra di corsa e si ferma tra Arturo e la Beppa al centro dietro il capezzale, mentre Bango Congo si sposta verso il lato destro della scena)

155. BENGO CONGO: Tu morso da tarantola, Bango? Io svegliato di soprassalto!
156. BANGO CONGO: Quando io dormire, tu dovere vegliare!.. guardare cosa essere successo... principessina essere morta!
157. BENGO CONGO: (disperato) Ma castello tranquillo, tutti dormire, anche povero Bengo chiudere occhi. (si mette ad urlare) Bingo Congo! Bingo Congo!

(Bingo Congo entra di corsa e si ferma tra Arturo e la Beppa al centro dietro il capezzale, mentre Bengo Congo si sposta verso il lato destro della scena e Bango Congo si sposta verso il lato scudi)

158. BINGO CONGO: Perché gridare così? Io cadere da letto per paura! Voi tutte facce da matti!
159. BENGO CONGO: Principessa Aurora essere morta!
160. BINGO CONGO: Morta?! ... Chi osare?... porte del castello tutte chiuse. (si mette ad urlare) Bongo Congo! Bongo Congo!

(Bongo Congo entra di corsa e si ferma tra Arturo e la Beppa al centro dietro il capezzale, mentre Bingo Congo si sposta verso il lato destro della scena e Bengo Congo si sposta verso il lato scudi affiancandosi a Bango Congo)

161. BONGO CONGO: Tutti gridare questa mattina! Essere forse nervosi?
162. BINGO CONGO: Tu guardare principessa Aurora!
163. BONGO CONGO: Come accaduto? Io più infuriato di rinoceronte, nessuno essere entrato nel castello! Mio occhio sempre aperto! Io chiamare subito padrona... regina Clelia!... regina Clelia!...

(Entra la Regina Clelia e si ferma tra Arturo e la Beppa al centro dietro il capezzale, mentre Bongo Congo si sposta verso il lato destro della scena e Bingo Congo si sposta verso il lato scudi affiancandosi a Bengo Congo e Bango Congo)

164. REGINA CLELIA: Cos'è tutto questo sconquasso? Siete tutti impazziti? Ah! La mia piccola Aurora! Oh me disgraziata, sono la più infelice delle madri! (si mette ad urlare) Stefano!... Stefano!

(Entra Re Stefano e si ferma tra Arturo e la Beppa al centro dietro il capezzale, mentre la Regina Clelia si siede ai piedi del capezzale e Bongo Congo si sposta verso il lato scudi affiancandosi a Bingo Congo, Bengo Congo e Bango Congo)

165. RE STEFANO: Mia cara, hai appena aperto gli occhi e già urli!... Cosa c'è? Cos'è questa adunanza?
166. REGINA CLELIA: La nostra Aurora... E' Morta.
167. RE STEFANO: Come?... Chi?... Perché?... Quando?... (*Si china sulla figlia*)... non è morta... dorme... catalessi temo... qui c'è lo zampino di Malefica. Il suo presagio... la sua diabolica vendetta... solo le fate possono aiutarci! (*si sede sconsolato alla testa del capezzale*) Sciura Beppa, mi dii qualcosa da bere!
168. BEPPA: Un po' d'acqua?
169. RE STEFANO: Ma no!... Ma no!... Mi dii qualcosa di forte... mi dii un bicchiere di latte.

(Entrano le fate, si mettono le mani sui capelli)

170. FATA FLORA: Per diciotto anni siamo rimaste isolate...
171. FATA FAUNA: La strega Malefica lo stesso c'ha gabbate!...
172. FATA SERENA: Con i tarocchi è riuscita a fregarci!
173. FATA LETIZIA: Di nera moneta vuol ripagarcil!
174. LE FATE: Noi proponiamo una drastica soluzione... addormenteremo l'intera nazione!...
175. FATA FLORA: Tutto il reame sarà addormentato...
176. FATA FAUNA: Fin quando il bacio dell'innamorato...
177. FATA SERENA: Sveglierà Aurora dal sonno irreale...
178. FATA LETIZIA: Brinderemo allora all'amore regale.

(Le fate escono)

(Regina Clelia e Re Stefano, seduti ai piedi e alla testa del capezzale, sbadigliano)

179. RE STEFANO: Clelia, scusa, non ricordo bene... ma non ci siamo appena svegliati? Eppure ho un sonno! (*sbadiglia*)
180. REGINA CLELIA: A chi lo dici! (*sbadiglia*)

(Re e regina si addormentano)

181. ARTURO: Beppa hai messo il sonnifero nel caffè? (*sbadiglia*) Non mi reggo in piedi! (*sbadiglia*)
182. BEPPA: Va bene che faccio tutto io, ma... (*sbadiglia*)... il son...ni...fe... ro... poi

(Arturo e la Beppa si addormentano schiena contro schiena al centro dietro il capezzale)

183. BONGO CONGO: Qui tutti dormire... Anch'io sentirmi come vecchio leone rimbambito! (sbadiglia e piano piano si addormenta - russa)
184. BANGO CONGO: Sempre noi un pochino addormentati (sbadiglia), ma ora proprio storditi come cornata di rinoceronte! (sbadiglia e piano piano si addormenta - russa)
185. BENGO CONGO: **Tu** essere sempre un pochino addormentato!... io no! (Si addormenta di colpo - russa)
186. BINGO CONGO: Ma cosa fare voi?... Noi dovere fare guardia! Sveglia! (sbadiglia e si addormenta - russa)
187. **VOCE NARRANTE:** Svampitonia era diventata un pubblico dormitorio. Il silenzio lugubre era turbato soltanto da qualche leggero rumore... (Entra Zanza la zanzara:- ZZZZZZ! ZZZZ! ZZ! - Voci che russano - Zanza volteggia tra gli addormentati infastidendo il loro sonno) **Malefica, come avete sentito prima, aveva inviato al castello il suo fedele orco con il compito di vigilare affinché nessuno osasse avvicinarsi alla principessa Aurora e a rompere il sortilegio con un bacio d'amore, ecco quindi ciò che accadde.**

(Entra l' orco)

188. ORCO CAN: Accidenti che corsa! Sono proprio sfinito e affamato... Guarda qua (tocca e spintoni qualcuno)... sembrano tutti imbalsamati! Bhè diciamo che potrò finalmente godermi un lungo periodo di ferie!

(Fa un respiro profondo, si stiracchia, si prepara un comodo giaciglio e si addormenta)

189. **VOCE NARRANTE:** Tutti gli abitanti del regno dormirono per giorni e giorni, settimane e settimane, mesi e mesi anni e anni e l' Orco sempre lì a fare la guardia. Il guardiacaccia, o meglio, il principe Eugenio, non si dava pace per la scomparsa dell'amata Marylou e la cercava disperatamente vagando di luogo in luogo, finché, un bel giorno arrivò al castello addormentato...

(Il principe si guarda intorno e scorge la bella addormentata)

190. EUGENIO: Marylou, mia adorata, eccoti finalmente!
191. ORCO CAN: Giovanotto, non osare un altro passo, o sei morto! Allontanati subito dalla principessa!
192. EUGENIO: Principessa?!! Ma è una povera ragazza che ho conosciuto nel bosco!
193. ORCO CAN: Sveglia, sveglia giovanotto! La bella che dorme è la figlia dei sovrani di Svampitonia! Torna da dove sei venuto se ti preme cara la pelle!
194. EUGENIO: Ribaldo fellone, io ti sfido a singolar tenzone!
195. ORCO CAN: Forza, pulcioso damerino, che ti concio per le feste!

(inizia il duello)

(Finisce il duello e l'orco fugge)

196. EUGENIO: (gridando dietro all'orco) Tutto qui quello che sai fare? Meglio che te ne vada di corsa!... Anche questa è fatta (torna da Aurora) Marylou, Marylou, come posso rompere l'incantesimo che ti tiene prigioniera? Forse con la forza del mio amore... (Si china e la bacia)

(Aurora apre gli occhi... si stiracchia...e...)

(Balletto breve con Aurora e Eugenio mentre un po' alla volta il re, la corte e gli ospiti si risvegliano e seguendo il ritmo battono le mani)

197. AURORA: Eugenio! Amore mio! Sei sempre rimasto nei miei sogni! E dire che i miei genitori mi avevano promessa al principe di Bauconia!

198. RE STEFANO: (orgoglioso) E la promessa vale ancora! Parola di re è parola sacra!

199. AURORA: (indispettita) O mi fate sposare il mio guardiacaccia o mi faccio monaca di clausura!

200. EUGENIO: Tesoro, non c'è problema! Sono io il principe di Bauconia! Nel bosco ti ho mentito per non metterti in soggezione! (abbracci e baci)

201. ARTURO: Non ricordo bene a che punto eravamo rimasti, ma mi pare che si trattasse di una festa...

202. RE STEFANO: E dunque... che festa sia!

- 203. VOCE NARRANTE: E che festa! Vennero convocate le fate,** (Entrano le fate) **e invitati gli amici** (Entrano Re Oreste, la Regina Ofelia e il Generale Mac Attack), **non rimase fuori proprio nessuno... a parte Malefica, che per la rabbia decise di cambiare aria e di andarsene in Japàn, in compagnia del povero Orco Can.**

(Si avvicinano i due re)

204. RE STEFANO: Caro consuocero, la storia è finita
speriamo sia stata da tutti gradita!
Eugenio ed Aurora or son felici
noi governeremo da buoni amici!

205. RE ORESTE: Eugenio ed Aurora si sposeranno
E di sicuro felici saranno
Bando a incantesimi, bando al terrore
E che trionfi per sempre l'amore!!

(Tutti ballano nello sfondo)

FINE